

Notiziario mensile per la Pubblica Amministrazione sui manufatti certificati in plastica riciclata promosso da IPPR – Istituto per la Promozione delle Plastiche da Riciclo www.ippr.it

normativa



Il Green Public Procurement viene definito come un sistema di acquisti, effettuati dalla Pubblica Amministrazione e dalle società a prevalente capitale pubblico, di prodotti e servizi a basso impatto ambientale. Considerato che l'Italia ha recepito il Green Public Procurement con la Legge 448/01, il Decreto Ministeriale 203/03 e la Circolare del Ministero dell'Ambiente 4 agosto 2004, di fatto oggi gli Uffici Pubblici, nonché le Società a prevalente capitale pubblico, hanno l'obbligo di coprire il proprio fabbisogno annuale di manufatti e beni con una quota di prodotti ottenuti da materiale riciclato nella misura non inferiore al 30% del fabbisogno medesimo.

istituto



IPPR, l'Istituto per la Promozione delle Plastiche da Riciclo, è una fondazione senza fini di lucro che collabora con gli enti pubblici preposti per legge a promuovere e perseguire la politica di valorizzazione dei manufatti ottenuti da plastiche da riciclo, nell'ambito della normativa cosiddetta del Green Public Procurement. L'Istituto inoltre aiuta, coordina e promuove le attività delle imprese e degli enti consorziati per diverse attività collegate alle tematiche del settore del riciclo dei polimeri. In particolare IPPR è l'unica organizzazione che in Italia e in Europa promuove la diffusione di materiali e manufatti ottenuti dall'impiego di rifiuti plastici, mediante una certificazione ambientale di prodotto "Plastica Seconda Vita".

marchio



Il Marchio "Plastica Seconda Vita" è un sistema di certificazione volontaria dei materiali e dei manufatti ottenuti dalla valorizzazione dei rifiuti plastici. Detto sistema di certificazione, tramite sopralluoghi agli impianti ed analisi periodiche sul prodotto, consente di verificare la conformità ai requisiti individuati dalla normativa in materia di "acquisti pubblici verdi". La presenza del Marchio "**Plastica Seconda Vita**" sui manufatti è pertanto per la Committenza Pubblica e le Società a prevalente capitale pubblico garanzia di rispetto dei parametri normativi che queste ultime sono tenute a considerare in fase di acquisto dei predetti manufatti.

**leoplast
COSMESI**

Leoplast è un'azienda di Arignano (TO) dalla trentennale attività nel settore del packaging per cosmetica. In particolare ha maturato una significativa esperienza nell'utilizzo di tecnopolimeri riciclati (PMMA, ABS, SAN), fino ad ottenere una linea completa di packaging per la cosmetica nel segno dell'eco-sostenibilità.

L'azienda ha calcolato, ad esempio, che per la produzione di un milione di astucci per rossetti, si risparmia una quantità di CO₂ pari a quella prodotta da un'auto circolante in Europa per 250.000 km. In più, si sarà evitato lo smaltimento della plastica riutilizzata e quello dell'equivalente quantità di plastica vergine non utilizzata.

In Leoplast è stato possibile industrializzare all'interno dei processi produttivi l'utilizzo di plastiche rigenerate dall'80% al 100%, senza modificare in alcun modo gli standards qualitativi dei prodotti.

Le plastiche rigenerate provengono dagli scarti puliti della lavorazione industriale (pre-consumo); il marchio "Plastica Seconda Vita" ne garantisce la filiera.

La gamma di imballaggi per cosmetica in plastiche rigenerate comprende diversi formati di astucci per rossetti, vasetti e scatole.

Per informazioni:

Leoplast

Tel 011 946 26 21

Fax 011 946 26 03

www.leoplastgroup.com

reggiani@leoplastgroup.com

